

L'escalation di violenza a San Benedetto

In meno di un anno decine di risse e aggressioni, una anche mortale. I sindacati di polizia chiedono rinforzi

Anno nuovo, problemi vecchi

sulla Riviera delle Palme dove, anche in periodi non di interesse turistico, si assiste a una forma di «pendolarismo giovanile legato ai fenomeni della cosiddetta 'movida' e con sacche di microcriminalità che impongono l'esigenza di irrobustire, costantemente, il dispositivo di sicurezza e di controllo del territorio in riviera». Alla base degli episodi di violenza che si sono verificati in questo inizio di 2026, «c'è un forte degrado sociale e il vuoto lasciato dalle famiglie, con l'insufficienza cronica degli organici di polizia su tutta la provincia di Ascoli». Così hanno fotografato la situazione i sindacati di polizia Siulp e Sap nella circostanza delle rissa con quattro accoltellati accaduta la notte del primo dell'anno a San Benedetto. Una situazione preoccupante poiché San Benedetto, ma anche tutto il piceno, non è più l'isola felice degli anni passati. I locali ad alta frequentazione e la 'movida' hanno portato nelle città giovani che arrivano dall'entroterra e dal vicino Abruzzo, molti dei quali, purtroppo, dediti ad attività illecite, violenti, armati di

coltellini e pronti a farne uso anche per futili motivi. In meno di un anno la Riviera delle Palme ha dovuto fare i conti con decine di risse e aggressioni, una anche mortale e il nuovo anno non è iniziato meglio. La rissa accaduta nella notte di San Silvestro ha rischiato di trasformarsi in una nuova tragedia, con quattro giovani feriti, due in

modo grave e solo per miracolo i fidenti non hanno raggiunto organi vitali. Le forze dell'ordine in tutti i casi, quelli più gravi, hanno risolto velocemente la situazione, arrestando i responsabili, ma c'è la necessità di prevenire, di evitare che certi eventi sanguinosi accadano. C'è da ascoltare l'appello dei sindacati e quello della città, che chiedono l'implementazione degli organici di polizia e carabinieri.

In tre giorni a San Benedetto ci sono state due risse, poiché non va sottovalutata quella accaduta sabato e che ha visto coinvolto un magrebino e quattro minorenni arrivati in città da Sant'Omero. Tutti subito identificati e denun-

ciati dalla polizia. Vi è anche il fenomeno dei furti in tutta la provincia e già vi è stato l'arresto di un magrebino che aveva compiuto una serie di piccoli furti in giro sulla riviera. Con il passare dei mesi, neppure degli anni, si assiste a una commistione di cittadini stranieri residenti in altri comuni, che si danno appuntamento sulla riviera delle Palme dove mettono in atto imprese criminose: risse, accoltellamenti, furti, spaccio di droga. Una situazione che sta creando preoccupazione e insicurezza nella cittadinanza che si vede sempre più esposta a rischi nelle strade e nei locali della costa. Serve una svolta decisiva da parte degli organi superiori anche per garantire la sicurezza degli stessi operatori di polizia.

Marcello Iezzi

A CAPODANNO

Si è rischiata una nuova tragedia, con quattro giovani feriti, due in modo grave e solo per miracolo salvi

SABATO POMERIGGIO
Coinvolti cinque ragazzini, tra cui quattro minorenni arrivati in città da Sant'Omero. Tutti denunciati



Gli agenti di polizia e i carabinieri a San Benedetto sono stati impegnati a lungo nel corso dell'ultimo anno



Peso:36%